

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—  
 Per l'estero, aumento delle spese postali.

*I pagamenti si fanno anticipati.*

# Il Bacchiglione

**Corriere Veneto**

*Gutta cavat lapidem*

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 20 Febbraio.

**Gli stipendi agli ufficiali**

Si è colla massima compiacenza che vediamo il corpo degli ufficiali del nostro esercito crescere sempre più nella simpatia e nella fiducia del pubblico, poichè in aggiunta alle altre loro belle doti risalta progressivamente sempre più anche quella istruzione, che per i pericoli in cui la patria nostra potesse incorrere ne è un pegno sicuro di sicurezza.

E tanto più sono ammirabili questi ufficiali che ben poco o per meglio dire nulla si fa per migliorarne la posizione. Eppure essi sono soggetti a gravissimi dispendi, a replicati traslochi, a vivere pel loro decoro come alla loro cultura ed alla loro posizione si addice. I loro stipendi — tanto meschini — non vengono giammai aumentati per quanto da anni ed anni se ne riconosca la giustizia e la necessità.

Tempo addietro venne presentato invero un progetto analogo di legge; ma esso minaccia di rimanere per lungo tempo ancora un semplice progetto; si va dicendo difatti che siccome il ministero della guerra presentò vari altri progetti di nuove spese e di rimaneggiamenti pel suo dicastero, faceva d'uopo tutti questi progetti coordinare fra di loro per vedere se nei riguardi finanziari convenisse e si potesse — in tutto od in parte e come — accettarli.

In bei termini il progetto dell'aumento degli stipendi ai nostri ufficiali viene rimesso a tempo indefinito e a tanti altri, meno urgenti, posposto.

È ciò conveniente? è decoroso?

Appendice del Bacchiglione 24

**BATTAGLIA DELLA VITA**

(DAL TEDESCO)

VIII.

**La fabbrica Pollender**

Il vecchio barone, sempre pronto a riparare un'ingiustizia, restitui ben presto assieme ad Adelaide la visita ai Pollender e quella brava gente dimostrò di non rammentarsi più la sgarbatezza che avevano ricevuto in casa sua. Il signor Pollender aveva realmente udito le espressioni di Wika, ma ora non era il caso di discorrerne più oltre. Eppoi c'era la circostanza che dopo il ritorno di suo figlio egli aveva mille cose da fare. Enrico aveva portato con sé dall'Inghilterra una potente macchina a vapore di nuova costruzione e la fabbrica doveva essere sensibilmente ingrandita. Il giovane Pollender era una vera capacità nel suo ramo, un distinto ingegnere ed in pari tempo un negoziante consumato, e queste qualità fecero scordare al fabbricante le

— Non si sa che *non de solo pane vivit homo?*

Altro motivo si adduce a discolora di questi ritardi, motivo che se ridonda a nuovo onore del corpo degli ufficiali, mostra ancor di più l'ingiustizia dello stato attuale delle cose a loro riguardo.

Si fa cioè a fidanza colla loro provata abnegazione; ma non si pensa che questa abnegazione non conviene porla a troppo dura prova? Conviene invece rialzare lo spirito del corpo, incitare sempre nuovi elementi ad entrarvi, togliere a questi il pensiero schiacciante dai pesi famigliari, porne insomma i membri in quella posizione davvero indipendente cui hanno vero e pieno diritto.

Così animati ed incoraggiati, ritrarranno sempre maggior forza morale, e nel momento dei grandi cimenti di nuove battaglie si mostreranno degni di sé e della patria.

Non si discuta della utilità o meno degli eserciti permanenti; sono discussioni teoriche le quali lasciano sempre il tempo che trovano. In ogni modo questo esercito permanente l'abbiamo, come lo hanno tutti i finitimi potentati, e, quando si vuole averlo, si deve sotto ogni riguardo trattarlo per lo meno con quelle cure di cui pure ai loro sono prodighi gli stessi finitimi potentati.

Il nostro non tiene forse nel proprio grembo le maggiori forze vive della nazione? Teniamolo dunque all'altezza delle esigenze morali e materiali di questa, nè chiediamo ad alcuno cose sovrumane.

Sollecitiamo con ogni possa quei provvedimenti che tutelino il decoro dei nostri ufficiali, e diano loro tutta la forza per mostrarsi

prime impressioni sopra il carattere del figlio.

Nella famiglia doveva sorgere un'era affatto nuova. Fino ad ora il signor Pollender erasi accontentato della modesta fama di essere un onesto ed avveduto commerciante; ora però si lasciò vincere da un'ambizione che nessuno avrebbe sospettata in lui; per mezzo di suo figlio il nome del Pollender doveva fare epoca non solo nella Svizzera, ma in tutto il mondo commerciale ed industriale. «Pollender ha la più grande fabbrica ed il figliuolo il più capace di tutto il paese!» ecco la voce che doveva ripercuotersi in tutta la Svizzera. Infatti tutta Zurigo parlava già degli ingrandimenti che il fabbricante di seterie stava facendo nel suo stabilimento.

L'estate e l'autunno erano passati e tutta Zurigo vide ergersi maestosi i muri del nuovo palazzo, chè tale doveva essere la nuova fabbrica; non solo da Zurigo, ma da Basilea, da Lucerna, da tutti i cantoni circonvicini giungeva gente per vedere questa superba costruzione che cresceva a vista d'occhio sotto il potente impulso della attività febbrile di Enrico Pollender.

In questo modo la famiglia del fabbricante svizzero era giunta all'apogeo della felicità interna ed esterna, e nell'animo osservatore di Alfredo si scolpì, come striscia di fuoco, il

in tutto degni degli alti destini della patria e della fiducia da questa in essi risposta. Incoraggiati per tale modo, ne avremo più vantaggio e ritrarranno maggiore forza che in tante altre spese di armi e fortificazioni, per quanto anche queste siano necessaria.

Molto ha operato l'attuale legislatura; sarebbe però una vera vergogna ed incompleta l'opera sua, se, prima di sciogliersi, non compisse anche questa suprema opera di giustizia, di lealtà e di avvedutezza.

**Nuovo sistema Elettorale**

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* consacra ieri la sua prima pagina all'analisi di un nuovo sistema elettorale proposto da un antico deputato. In questo sistema i consiglieri municipali eleggerebbero la metà del numero totale dei deputati del Reichstag; il resto sarebbe eletto a suffragio universale e a scrutinio di lista sulla popolazione non presa in massa ma divisa secondo un gruppo per stato e professioni, agricoltori, proprietari, commercianti, grandi industriali (operai e padroni votanti separatamente) piccoli mestieri, corpi insegnanti, magistratura, ecc. Il giornale officioso dichiara questo sistema degno di essere preso in considerazione.

Frattanto afferma il discredito in cui comincia cadere il suffragio universale attuale, uscito, esso dice, dalla filosofia individualista, e segnala un ritorno dell'opinione a un ordine elettorale basato sulla organizzazione dei corpi di Stato.

Segno dei tempi e della influenza deletaria del Bismark!

**Cambio delle cartelle**

La situazione del cambio decennale delle cartelle al portatore del consolidato 5 per cento presentava, nella sera del 15 febbraio 1882, i seguenti dati:

Delle cartelle soggette al cambio (rendita al portatore vigente al 31 dicembre 1880), ascendevano a 1,083,248 per lire 194,286,820, ne furono presentate per il cambio 1,176,855 per lire

128,031,515; delle quali 474,348 pervenute dall'estero per la rendita di lire 83,825,420; per cui rimangono a presentarsi al cambio 32,045 cartelle per lire 2,429,885.

Delle cartelle presentate ne furono cambiate num. 1,651,203 per lire 191,856,935.

Il numero totale delle cartelle, per le quali dovesi tuttavia operare il cambio, ascendeva alla sera suddetta a 32,045 per lire 2,429,885.

Un giudizio non sospetto  
 Il *Figaro*, che ha sempre per noi così poche simpatie, che ci bistratta così volentieri, che ci calunnia, con tanta indifferenza, ha trovato modo di lodarci. Nel suo numero del 16 il suo redattore in capo loda la deliberazione presa dalla nostra Camera dei deputati in favore delle minoranze.

«Un'idea di cotesto genere (dice) è assolutamente estranea al modo come noi comprendiamo la politica in Francia, le nostre maggioranze di tutti i tempi e di tutte le opinioni essendo state sempre della più assurda e della più cieca intolleranza verso le minoranze.»

Un giudizio non sospetto  
 Il *Figaro*, che ha sempre per noi così poche simpatie, che ci bistratta così volentieri, che ci calunnia, con tanta indifferenza, ha trovato modo di lodarci. Nel suo numero del 16 il suo redattore in capo loda la deliberazione presa dalla nostra Camera dei deputati in favore delle minoranze.

128,031,515; delle quali 474,348 pervenute dall'estero per la rendita di lire 83,825,420; per cui rimangono a presentarsi al cambio 32,045 cartelle per lire 2,429,885.

Delle cartelle presentate ne furono cambiate num. 1,651,203 per lire 191,856,935.

Il numero totale delle cartelle, per le quali dovesi tuttavia operare il cambio, ascendeva alla sera suddetta a 32,045 per lire 2,429,885.

**Un giudizio non sospetto**

Il *Figaro*, che ha sempre per noi così poche simpatie, che ci bistratta così volentieri, che ci calunnia, con tanta indifferenza, ha trovato modo di lodarci. Nel suo numero del 16 il suo redattore in capo loda la deliberazione presa dalla nostra Camera dei deputati in favore delle minoranze.

«Un'idea di cotesto genere (dice) è assolutamente estranea al modo come noi comprendiamo la politica in Francia, le nostre maggioranze di tutti i tempi e di tutte le opinioni essendo state sempre della più assurda e della più cieca intolleranza verso le minoranze.»

**CORRIERE VENETO**

DA CITTADELLA

17 febbraio.

**BANCA MUTUA POPOLARE**

Di questi giorni si adunava in seconda convocazione l'assemblea degli azionisti della nostra Banca.

Erano presenti soli 45 dei 521 soci, e lo scarso numero degli intervenuti prova luminosamente la piena fiducia riposta nella saggezza e nell'onestà della Presidenza, del Consiglio e della Direzione.

Fu applaudito il rapporto dell'Amministrazione, quello dei Censori, ed approvato all'unanimità il bilancio del 1881.

Le condizioni dell'Istituto, infatti, non potrebbero essere migliori. Il capitale sociale ascende a L. 82080, il fondo di riserva a ben L. 3061364; il portafoglio è pingue di effetti cambiarî per L. 512,280.34 e i depositi ai C. C. sommano a L. 434,825.37. Nel

contrasto tanto palese fra la vita senza scopo e monotona dei suoi, e l'attività operosa ed utile di questa superba famiglia borghese.

— Signor istitutore — disse egli un giorno a Feldheim, mentre stavano alla finestra a contemplare la costruzione — se giungessi un giorno a quattro e ad avere abbastanza giudizio, mi scegliero anch'io una carriera; diverrei o negoziante o scienziato. Non è vero?

— Caro fanciullo, se tu diventi Giannitta, non puoi esercitare nessun commercio, poichè ciò è contrario agli statuti dell'ordine! — rispose sorridendo l'istitutore.

Alfredo rimase un po' perplesso, e poi chiese:

— Ma perchè?  
 — Perchè la nobiltà non tollera le carriere, il solo scopo delle quali è il guadagno — disse Feldheim con leggera ironia. Eppoi, che cosa vorresti tu fare con quel denaro?

— Io? io istituirei ospedali per la povera gente! Farei come il sig. Pollender, il quale costruisce ai suoi operai case nuove e salubri, cosa per la quale tutti lo benedicono e lo lodano. E' forse una vergogna per un Giannitta quella di avere studiato qualche cosa?

— Figlio mio, tu comprenderai presto o tardi ciò che io pensi, quando dico che tu non hai bisogno di diven-

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

1881 vi fu un movimento complessivo di L. 10,735,986 48; e in mezzo a tanta copia d'affari, l'esercizio si chiuse senza lasciare scoperta la Banca di un solo centesimo.

Gli utili depurati, che sommano a L. 11,301.15, corrispondono al 13.79 per cento sul valore nominale delle azioni.

L'assemblea, visto che anco la IV<sup>a</sup> serie di azioni fu per intero collocata e pagata, autorizzò il Consiglio a chiedere l'autorizzazione governativa per la emissione dei titoli definitivi. È iniziata anco la sottoscrizione della V<sup>a</sup> serie.

Di meglio non si potrebbe desiderare, e sentiamo il bisogno di unire anco il nostro al plauso dell'assemblea.

**DA CARRARA S. GIORGIO**

18 febbraio.

**La legge elettorale**

Il nostro Comitato costituitosi per facilitare l'iscrizione dei nuovi elettori nelle liste politiche, e per diffondere la conoscenza della nuova legge 13 gennaio p. p. lavorò in questi ultimi di con febbrile attività.

Publicò grandi e numerosi manifesti, nei quali ricorda l'obbligo che incombe ad ogni cittadino di sollecitare la presentazione dei propri titoli alla Giunta municipale entro il termine voluto per l'iscrizione, e spedì a tutti quelli che dallo spoglio delle schede di famiglia, dell'ultimo censimento, risultava sapessero leggere e scrivere, una circolare a stampa, raccomandando loro di non dimenticare l'adempimento d'uno dei più grandi doveri di buon italiano.

Si valse finalmente delle personali conoscenze, interessando i proprietari, sollecitando con speciali raccomandazioni i capi degli opifici, i padri di famiglia; e mercè tanto interessamento è riuscito ad iscrivere fin' ora 120 elettori, la maggior parte appartenenti al sodalizio di Battaglia dal cui vice-Presidente signor Piva, avevano anche ricevuto molti incitamenti.

le innumerevoli manovre che gli operai e gli ingegneri compievano colla massima esattezza sotto la direzione intelligente di Enrico Pollender.

Finalmente, la colossale caldaia entrò nella fabbrica, e la gente che aveva assistito a questa difficile operazione si diradò poco a poco in varie direzioni, commentando in mille modi il grande avvenimento.

Alfredo si asciugò il sudore dalla fronte.

— Mi pare quasi d'aver lavorato con loro! — disse sospirando fortemente, e guardò l'istitutore per vedere se questo trasporto gli aveva fatto lo stesso effetto. Che ansia ho provato allorchè vidi riuniti tanti sforzi!

IX.

**Ellade!**

Anche l'autunno e l'inverno erano trascorsi. Durante le tristi giornate in cui la terra era coperta dal ghiaccio, Alfredo, il quale aveva dovuto stare rinchiuso nella propria stanza e guardare dalla finestra Netty giocare cogli altri nella neve, aveva superato abbastanza bene le rigidezze della stagione, ed il barone, il quale segnava tutti gli anni sopra un muro i progressi che faceva la statura di Alfredo, poté mostrare con gioia a tutti che in quest'anno il segno erasi alzato di un pollice.

(Continua.)

L'egregio sindaco sig. Ferdinando Amigoni pose a disposizione del Comitato i locali del Municipio; nei quali furono chiamati i neo-elettori innanzi al notaio.

E qui mi gode l'animo di poter ricordare che tutti i lodevoli sforzi del Comitato sarebbero riusciti a nulla se l'Egregio notaio dott. Antonio Maria Marcolini, ben volentieri cedendo ad una domanda del Comitato, non si fosse posto per due giorni a disposizione del pubblico, rinunciando anche ad ogni emolumento.

Innanzi quest'atto di grande disinteresse e di vero patriottismo, vien meno ogni lode, ed io non posso che citarlo alla pubblica ammirazione e riconoscenza, soddisfacendo in tal modo a un debito d'immensa gratitudine che noi tutti serberemo sempre per questo vostro concittadino, che Carrara di frequente si onora ad avere ospite nella dilui Villa in Partemanco.

**Azzano Decimo.** — Il ministro dell'interno ha ordinato una inchiesta nel Municipio di Azzano Decimo. Ferve in proposito viva polemica.

**Belluno.** — Il Consiglio comunale di Belluno ha incaricato la Giunta di far pratiche col Governo onde ottenere che venga destinata a Belluno la sede del battaglione alpino.

**Camposampiero.** — Ci scrivono:

Per opera di un comitato composto di noti provati e benemeriti patrioti appartenenti al partito liberale progressista, ben 150 nuovi elettori assoggettarono ieri (19) la propria domanda d'iscrizione nelle liste elettorali politiche alla gratuita vidimazione dell'egregio Notaio Muneghina dott. Rinaldo.

**Pordenone.** — Leggiamo nel Tagliamento:

«A sostituire il signor Dal Maschio, professore di geografia e storia presso la scuola tecnica, è stato intenzionalmente nominato il sig. Taddeo Wiel di Venezia.»

«La scelta non potrebbe essere migliore, essendo nota la coltura e la fina educazione dell'eletto, il quale è pure in grado di assumere l'insegnamento privato delle ginnasiali, della lingua francese e della musica.»

All'egregio e valente amico anche il Bacchiglione manda le proprie congratulazioni per quanto queste debbano spettare innanzi tutto ai Pordenonesi che nel Wiel fanno un acquisto veramente prezioso.

**Treviso.** — Il ministero di agricoltura industria e commercio ha accordato alla scuola d'arti e mestieri in Treviso un sussidio straordinario di L. 800 per l'incremento del suo materiale scientifico.

**Novigo.** — L'associazione progressista diramò un manifesto incitando i cittadini che non sono ancora elettori, e secondo la nuova legge ne avrebbero il diritto, a presentarsi da un notaio, per ritirare il certificato. I notai signori Bombarda dott. Giacomo, Gioiò dott. Giovanni, Pignolo dott. Odardo, Ricci dott. Armentorio, senza distinzione di partito, con sentimento patriottico offerirono di prestarsi gratuitamente ad autenticare la domanda.

**Venezia.** — Leggesi nell'Adriatica. Prima del 1866 non c'era caso che un prete o un frate volessero battezzare col nome di Vittorio o di Vittoria un bambino, o una bambina; c'era il Concordato e la cosa si poteva comprendere, se non susurare. Ma oggi un fatto simile è addirittura grottesco, e per questo degno di menzione in cronaca.

E' avvenuto a Venezia due o tre giorni or sono in chiesa San Francesco della Vigna: un frate si è rifiutato d'imporre il primo nome di Vittoria ad una bambina. Neanche ai morti perdonano certi frati!

## CRONACA

**L'ultima domenica di carnevale.** — Bisogna pur riconoscere che il tempo favorisce in tutti i modi il carnevale; dopo essersi un po' imbronciato il giovedì grasso e aver lasciato cadere un po' d'acqua a parziale ristoro delle arse campagne, si rimise subito al bello. Ed è quel bello che fa per l'ossa correre quel senso voluttuoso che percorre le tepenti aure di primavera.

Perciò anche l'ultima domenica di carnevale fu veramente bella; il sole

brillando rallegrava gli animi e compensava la deficienza dei bagordi.

Pure un po' di animazione non è mancata; molta la gente accorsa in Prato al passeggio e discreto il numero delle carrozze, tanto più che il comitato per gli ospizi marini continuò in Prato la vendita delle bottiglie.

La sera molta gente si accalò in Piazza Unità d'Italia, dove la banda suonava eccitando a quei balli che qui e là si improvvisavano. L'allegria fra quella calca dominò incontrastata.

Discreto il numero delle maschere, le quali a tarda sera si rovesciarono al Teatro Concordi dove il veglione riuscì perfettamente.

Le danze si protrassero animate fino al mattino, e poscia le maschere popolarono come al solito il caffè Pedrocchi.

Eccò tutto! Ecco tutto, perchè il carnevale è ormai agli estremi aneliti; godiamone finché possiamo.

*Evoe Bache et Venus!* E la moltitudine si prepara a libare fino all'ultima goccia la dolce coppa dalla gioia e dell'allegria.

*Evoè! evoè!... Godiamo amici, coronamur rosas priusquam marcescant...* Coroniamoci di rose, pria che impudriscano... *Post mortem nulla voluptas...*

Dopo la morte, non v'ha piacere... Non perdiamo il tempo... Godiamoci! Godiamoci!

*Nunc est bibendum, nunc pede libero pulsanda tellus...*

Evoè! dunque!... Ai numi santi indigeni s'innalzi un inno, sarà un cantico provvisorio, ma sarà sempre un prodromo di quel cantico che intoneremo quando le disuguglianze saranno sul serio distrutte e... il vero carnevale sarà diventato un ricordo.

Evoè! evoè!

**R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova.** — Sebbene fosse l'ultima domenica di carnevale e il gran mondo si avvisasse alle ore 1 pom. al Prato della Valle per divertirsi e divertire, i cultori delle scienze ed arti belle si raccolsero ieri (19) in buon numero compiendo con serietà e zelo ammirabile il loro dovere.

Si continuò a svolgere la vitale questione per Padova dell'acqua potabile. L'Accademia ha il grave compito di sciogliere praticamente e scientificamente il quesito, se sia proprio indispensabile per la nostra città la condotta d'acqua di sorgente dalla distanza di circa cinquanta chilometri, e se proprio Padova, ne abbia urgente bisogno.

L'Accademia, come osservava ieri il suo bravo segretario, ha messo assieme molti materiali, che trattano la questione sotto qualsiasi punto di vista. Che cosa è necessario? Non occorre che una Commissione autorevole che li studi e riferisca.

Il dottor Ronconi lesse una lunga memoria, la cui prima parte contiene molte cose dette dall'ing. Aita nella antecedente seduta; nella seconda parte si occupa del passaggio delle acque attraverso il sottosuolo. Se devi dire il vero da qualcuno non si comprese altro, che la provvida natura, mentre origina degli animalletti microscopici, forse nocivi, crea altri principii, e, o organici o minerali, che li distrugge. *Spiegheremo male, ma questo parve il concetto della sua seconda parte.* E l'uomo, e la scienza, non deve far nulla per aiutare la natura?

A lui ha chiesto di rispondere nella tornata del venturo marzo il professore Ciotto.

Chi fece passare un quarto d'ora di carnevale si fu il Socio Lorigiola, che con brio e con soddisfazione dei Soci trattò dell'etimologia del *Castor oil* degli inglesi, o olio di ricino nostro.

**Giardino di infanzia Acciaiuoli.** — Le gentilissime signore Acciaiuoli nel giardino d'infanzia da loro con tanto zelo e pre-

mura condotto, ebbero il caro pensiero di dare una festina appropriatissima pel loro istituto e per la stagione in cui ci troviamo.

Diedero esse il gradito spettacolo di un ballo di fanciulli.

Descrivere con quanta agilità eilarità i cari fanciullini si prestassero è cosa invero inutile; ognuno sa come l'ingenuità più soave risalti in quelle anime gentili e come l'educazione che loro impartiscono le sorelle Acciaiuoli faccia risaltare viepiù le ingenite doti.

Le mamme ed i babbi e tutti coloro che furono presenti ne furono vivamente commossi e nel loro animo crebbero la stima, la fiducia e l'ammirazione verso le pazienti istitutrici.

E queste poi spinsero la cortesia al punto da completare la festività con rinfreschi e confetture.

Bisogna pur dire che alle signore Acciaiuoli nulla sfugge; che le cose le sanno fare complete.

**Annuario della R. Università.** — Fu pubblicato l'annuario della nostra Università l'anno scolastico 1881-82.

Vi è premessa l'orazione inaugurale dei corsi accademici letta dal prof. Giovanni Canestrini. L'importanza di questo lavoro che ottenne il plauso di tutti gli scienziati e costituì un vero avvenimento, è tale che non ci permette di occuparcene qui; li riserbiamo di farlo con miglior agio.

Vi si contengono pure alcuni cenni biografici dei compianti professori Ferdinando Coletti, Giusto Bellavitis, Everardo Micheli.

**Ferrovia Este Monselice.** — Confermiamo che il Ministero dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto di costruzione del tronco di ferro via Este Monselice col'allacciamento a questo Comune; a giorni sarà pubblicato il relativo avviso d'asta che si terrà contemporaneamente a Roma ed a Padova.

**Benevolenza.** — I sott'ufficiali del 39 e del 40 fanteria, nonché quelli dell'8 artiglieria che dal giuri delle maschere avevano ottenuto il premio per le migliori maschere del giovedì grasso, fecero tenere con gentile pensiero l'importo dei loro premi in lire 100, lire 60 e lire 40 al Comitato per gli Ospizi Marini.

Anche il municipio fece tenere allo stesso Comitato lire 100.

**Atto di cortesia.** — Il signor maestro E. Bernardi prima di partire da Padova, ci indirizzò una lettera in cui c'interessa a voler in suo nome ringraziare tutta la cittadinanza delle prove avute di fiducia; noi gli diciamo che questa fiducia se l'ha meritata colla sua valentia, e che Padova serberà sempre di lui la più grata memoria.

Notiamo però come ci interessa in specialità a farci interpreti per lui dei sensi della più alta stima e considerazione verso i signori colonnelli del 39 e 40 nonché ai maestri ed alle 4 musiche che eseguirono con tanta valentia i pezzi da lui composti, in Prato della Valle.

Ciò fatto torniamo a salutare il valente maestro a nome della cittadinanza tutta.

**In Prato della Valle.** — Ci si fa osservare che il canale di circunvallazione nel Prato della Valle è ormai quasi tutto interrato.

Non sarebbe conveniente forse di pensare a sterrarli?

**La coscienza pubblica.** — Abbiamo ricevuto il fascicolo di febbraio di quest'ottima pubblicazione, la quale tende a regolare la polizia dei costumi sottraendola alle crudeltà e alle ingiustizie delle questure.

Contiene nuove importanti adesioni, fra cui notiamo quella del sindaco di Roma.

Contiene pure l'estratto di approvazione di molti giornali, fra cui siamo lieti di veder riportate le parole del Bacchiglione.

**Nozze.** — Oggi (21) si celebreranno le nozze fra il distinto signor

Francesco Dalla Dea e la signorina Maria Lonigo.

Le nostre sincere congratulazioni e i nostri augurii!

**Ballo privato.** — Tutti approfittano del carnevale per divertirsi, e la distinta famiglia Marty Zanon offerse al circolo dei numerosissimi suoi amici ogni settimana una serata in ciascuna delle quali la più schietta allegria rispondeva alla perfetta gentilezza dei padroni di casa.

Sabato sera (18) si diede l'ultimo addio al carnevale, addio che fu suggellato da lieti brindisi indirizzati alla rara cortesia dei gentili ospiti.

**Rivista minima.** — Ecco il sommario delle materie contenute nel fascicolo del mese di febbraio di questa ottima rivista diretta da S. Farina:

Cura d'anime! A. Amore. — La Deboscia, F. Bernardini. — La festa delle melighe, Giovanni Faldella. — Giovanni Duprè, il mestiere e i letterati, L. Archinti. — La donna e le donne, G. Robustelli. — Concorsi. — Rassegna politica, X. — Libri nuovi. — Minime. — Giovanni Siotto-Pintor. — B. Aberbach. — Franc. Hayez.

**Pazzia furiosa.** — A Boara Pisani un povero contadino, a nome Antonio Ferro, venne colpito da pazzia furiosa.

In tale state tentò strangolare una propria figlia decenne a nome Maria, che a grande fatica venne salvata.

**Arresto.** — Un individuo credendo che con certe persone sia tutto lecito si permise di barbaramente percuotere due. Venne arrestato.

Conssequenza della moralità di certi regolamenti sui costumi.

**Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 40° fanteria oggi 21 febbraio dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:**

1. Marcia — *Eugenia* — D'Alve.
  2. Mazurka — *Amore infedele* — Mattiozzi.
  3. Sinfonia — *Guarany* — Gomez.
  4. Finale 2° — *Lucia di Lammermoor* — Donizetti.
  5. Pot-pourri — *Brahma* — Dall'Argine.
  6. Jaltzer — *L'Avenir* — De Pillis.
- Una al di.** — Ad un ballo.

L'arguto Bernardino ad una bella signora:

— Come fa lei a sopportare la compagnia di uno stupido come quello che ha ballato finora?

— Gli è, signor Bernardino, che mentre l'amore dà dello spirito anche agli stupidi, evidentemente lo toglie a coloro che ne hanno.

## Bolettino dello Stato Civile

del 17

**Nascite.** — Maschi 1. — Femmine 1.

**Morti.** — Carpi Levi Minzi Belina fu Angelo, d'anni 60, casalinga, coniugata. — Munari Amelia di Luigi, di giorni 3. — Ferrareso Albano di Ferdinando, d'anni 2. — Bertapelle Caterina fu Giovanni, d'anni 20, domestica, nubile.

Tutti di Padova.

Una dolorosissima notizia giunge da Londra.

## SARINA NATHAN

l'angelo tutelare di Giuseppe Mazzini è morta quasi repentinamente.

Mente elettissima aveva sensi altamente italiani, e nei momenti più difficili fu di conforto e di aiuto a Saffi, a Quadrio, e a quanti esuli avevano bisogno di Lei; specialmente poi sostenne in ogni guisa Giuseppe Mazzini nel suo infaticabile apostolato.

Anzi dal giorno della morte dell'uomo verso cui nutriva tanta venerazione, fu invasa da quella melanconia che crebbe per la recente perdita da Lei fatta del suo Giuseppe, e la quale la trasse ora alla tomba.

Dobbiamo tenere quel sacro nome nel martirologio italiano; nè dev'essere cuore gentile che non pianga la dolorosa dipartita di questo modello delle donne.

## SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VARIETA, Via Porcilla, questa sera trattenimento. Ore 7 1/4.

BIBRERIA S. FERMO. — Questa sera concerto vocale ed instrumentale.

## TEATRI e Notizie Artistiche

### Artisti concittadini

Ci scrivono da Vicenza come essendo ormai al termine la stagione di carnevale in cui vennero rappresentate le tre opere: *Forza del destino*, *Vesperi siciliani* ed *Ernani*, è doveroso fare le congratulazioni coll'egregio artista signor Tullio Campello che dimostrò in esse una distinta valentia artistica, specie nell'*Ernani*, ove sostenne la parte di *Silva*, tanto difficile ad interpretarsi.

Egli provò ancora una volta di avere il migliore possesso di scena e possedere pure una voce estesissima.

— Togliamo con piacere dalla *Rivista Melodrammatica* di Milano il seguente brano:

«È tuttora disponibile in Padova la valente contralto signora Giuditta Celega, quantunque a questi giorni trattata per la nostra Scala, per il Manzoni (quaresima), per Montevideo, per Ancona — contratti che non combinò per questioni di paga.»

## CORRIERE DELLA SERA

### Notizie interne

I senatori componenti l'antica Commissione per la riforma elettorale furono avvertiti per telegrafo dell'incarico dato loro di esaminare e riferire sopra la legge dello scrutinio di lista.

— L'ufficio centrale del Senato nominerà relatore sullo scrutinio di lista il Lampertico. E' fuori dubbio che la discussione non potrà farsi che verso Pasqua.

— A Forlì sono stati arrestati 17 internazionalisti.

— Vennero nominati 240 marescialli, sui 270 portati dall'organico del corpo nelle guardie di finanza.

Quanto prima usciranno le nomine dei brigadieri.

### Carta stradale

Sappiamo che gli uffici provinciali del genio civile hanno ricevuto l'incarico di compilare una esatta carta stradale della viabilità nelle rispettive loro provincie.

Sulle carte dovranno essere accuratamente tracciate tutte le strade ferrate ed ordinarie, e risultare inoltre per queste se siano nazionali, provinciali, comunali, vicinali o private.

### Iscrizioni elettorali

I rapporti giunti al ministero recano che il complesso degli elettori, ad iscrizione finita, non oltrepasserà due milioni e mezzo.

### Prossime pubblicazioni

E' imminente la pubblicazione di 2000 lettere di M. D'Azeglio e di 200 di Cavour, indirizzate al marchese Emanuele d'Azeglio. Furono riviste dal ministero degli esteri.

### Notizie estere

Giovedì Tenot muoverà un'interpellanza a Freycinet sul riordinamento amministrativo della Tunisia.

— Si encomia in Francia la sostituzione del generale Vuillemot al generale Miribel reazionario.

### L'attentato contro Selby

Telegrafano da Costantinopoli al *Times* che la Porta si dà molta premura di scoprire gli autori dell'attentato contro i capitani Selby e Grenfeld. Lord Dufferin avrebbe indirizzato alla Porta una nota, richiedendo che una nave turca fosse inviata con il capitano Grenfeld ed altri testimoni a bordo per aiutare le autorità locali nelle loro investigazioni.

### La situazione in Oriente

I giornali di Parigi hanno notizie allarmanti dalla Bulgaria. Temesi imminente una crisi diretta specialmente contro il principe.

In quanto alla Serbia, si telegrafa a Londra da Belgrado, che si teme colà un colpo di mano del partito Ristic per rovesciare il principe Milano.

# IL COMIZIO PEL SALE IN CITTADELLA

(Nostra corrispondenza particolare)

19 febbraio.

Quando siamo partiti da Padova dominava una nebbia così fitta e solida che ci si avrebbe potuto prender sopra una ipoteca.

Giunti a Cittadella — quantunque il cielo si fosse conservato plumbeo — la nebbia era sparita.

Alla stazione ci attendevano, circondati da gran folla di popolo, tutti gli onorevoli promotori del Comizio, raccolti sotto la bandiera della Società operaia, assieme di parecchie autorità locali.

Frattanto la banda musicale suonava una marcia di circostanza.

Quasi in trionfo percorremmo le vie della città, festosamente imbandierate, per recarci al teatro, dove fummo gentilmente ricevuti da altre autorità.

Dal teatro siamo poscia passati ad una locanda, dove, per cura del Comitato Promotore, era stata allestita a tutti gli invitati una eccellente colazione.

Frattanto molte altre rappresentanze erano giunte da diversi paesi.

I signori di Cittadella ci diedero tali prove di cortesia, che rimarranno indelebili nella nostra memoria.

Dopo la colazione, nella sala della Società Operaia, ci siamo raccolti per stabilire la modalità del comizio, mentre continuavano incessantemente a fioccare telegrammi e lettere di adesione.

Al tocco il Comizio fu aperto nel Teatro Sociale dal simpatico presidente della Società operaia, signor Giambattista De Munari, il quale, dopo aver letto un suo bellissimo ordine del giorno in proposta, pregò il prof. Massimiliano Callegari, nostro egregio amico, di presiedere l'assemblea.

Il prof. Callegari accettò la presidenza con nobili parole, ispirate a sensi eminentemente patriottici, e propose che il Comizio fosse messo sotto gli auspici del generale Garibaldi, il più acerrimo nemico della tassa sul sale. (Applausi fragorosi).

Il segretario lesse quindi la lista delle adesioni, senza rappresentanza tra le quali mi è grato notare quelle degli Onorevoli Luzzati, Mussi, Squarcina, Caldarelli, Lussana, Keller, Pacchierotti, delle Società Operaie di Mestre e di Battaglia; e dei Municipi di San Pietro Engù, Mirano, Piazzola, Cittadella, Cadonoghe, Campodoro e S. Martino di Lupari.

Ed ora passiamo alle Rappresentanze principali.

Il giornale *Bacchiglione* di Padova assieme d'altri periodici era rappresentato in persona di Giambattista Cavarzerani.

Il medesimo poi rappresentava, come Presidente, il Circolo Democratico Universitario di Padova, oltre al Comitato Permanente per la graduale abolizione del balzello sul sale, alla Società Reduci, al Sub-comitato della Croce Rossa ed al Circolo Repubblicano di Sacile.

Il prof. Massimiliano Callegari era rappresentante della Società dei prestinat, del Comizio Agrario, dei Reduci e della Progressista di Padova; della Accademia Letteraria di Bovolenza; del Club Alpino Italiano, sezione di Verona; dei Municipi di Vegliano e Cervarese Santa Croce; e infine della Società operaia di Battaglia.

L'avv. Valentino Berti interveniva a rappresentare la Società Operaia di Noventa, Marostica, Valstagna, e Piovene, nonché gli Artigiani, i Reduci, i Filarmonici, i Carpentieri di Bassano e gli Artieri di Schio, Piove e Torre.

Il signor Pierobon Sante rappresentava la Società Operaia di Mirano, il conte Lodovico Camposampiero quella di Villadelconte, e il signor Giovanni Cicogna quella di Monselice.

I Municipi di Galliera Veneta, Santa

Ginstina in Colle e Mestrino erano rappresentati nelle persone dei signori dott. Gianese, Ceccato Luigi e Fioravante Costa.

La Società Veneto-Trentina di scienze naturali nelle persone dei professori Giovanni e Riccardo Canestrini, i Lanifeci Rossi di Schio e Casale nelle persone dei signori Fontana Bernardo e Antonio Sardo.

La Società Operaia di San Martino di Lupari, con lodevolissimo pensiero interveniva al Comizio in Corpo colla propria bandiera, come la Società Operaia di Cittadella.

Il teatro è letteralmente gremito di gente. Dalla tribuna della stampa io abbraccio — ohimè! solo cogli occhi — una infinità di eleganti signore e leggiadre signorine, le quali dai palchetti colla loro presenza rendono più geniale il comizio.

Il chiarissimo comm. Emilio Morpurgo, Rettore della nostra Università e già segretario al Ministero d'Agricoltura e Commercio — quantunque non iscritto tra gli oratori, provocato a prender lingua da un caldo appello del Presidente, appello a cui fece eco una salva di battimani — pronunciò un discorso brillantissimo nella forma e robusto nei concetti, trattando dal punto di vista economico-finanziaria la questione del sale; sostenne essere urgente il bisogno di abbassare la tassa che colpisce questo genere, tanto necessario alla economia animale, e additò i mezzi da proporsi perchè il bilancio dello Stato non venga ad essere turbato improvvidamente dalla diminuzione in parola (applausi entusiastici).

Dopo il comm. Morpurgo, trattò la materia dal punto di vista igienico il bravo studente di Medicina sig. Oscar Tombolani Fava, e colla lettura della sua elucubrazione, informata e dottissimi criteri scientifici, riscosse egli pure dall'uditorio moltissimi applausi.

Sorto quindi a parlare, come naturalista, l'illustre prof. Giovanni Canestrini confortò le tesi, svolte dal precedente oratore, con argomenti non certamente indegni della fama europea di grande scienziato che egli gode a buon diritto. Come era a prevedersi l'assemblea tributò all'oratore frequenti ovazioni.

Presi poscia la parola sulla questione anche io, umile gregario in questa santa crociata contro la tassa del sale, e i cortesissimi cittadellesi — nella loro, forse soverchia, benevolenza — non fecero il viso dell'armi al mio discorso.

Toccò poi la volta di parlare all'ottimo giovane sig. Ferruccio Campello, il quale ragionò ed argomentò a meraviglia in forma puntualmente eletta.

Da ultimo l'intelligentissimo avvocato Valentino Berti di Bassano descrisse fondo sul tema, trattandolo anche, con quella competenza che ciascuno gli riconosce, dal punto di vista politico.

Inutile il dire che, al pari di tutti gli altri, questi due oratori furono pur spesso salutati da battimani.

Dopo le parole dell'avv. Berti, in mezzo al più profondo silenzio — un silenzio tale che in teatro si avrebbero udite volare persino quelle mosche, le quali non c'erano — l'illustrissimo signor Presidente, riassume con stile serrato e conciso tutti i discorsi pronunciati e alla fine — non senza aver parlato in mezzo agli applausi d'avvantaggio splendidamente sulla questione — mise a partito l'ordine del giorno De Munari, che venne votato per acclamazione alla unanimità.

Di poi l'imponente e serio comizio — questa volta la frase fatta calza appunto — si sciolse tranquillamente alla grida di « Viva l'Italia ».

Quasi tutti gli invitati si fermarono a Cittadella fino alla sera e parteciparono al banchetto offerto loro gentilmente dal Comitato promotore; un banchetto allegro e ridanciano che passò tra la più schietta cordialità,

tra i brindisi, tra i buoni motti e gli endecasillabi perpetrati dal prof. Callegari a rime d'obbligo. Potete bene immaginarvi che le rime proposte erano quasi sempre ostrogote, croate, ottentotte, crumire e chi più ne ha più ne metta.

Le eccellenti bottiglie di Verona, Barbera, Valpolicella, Barolo ecc. ecc. — prodotte alla mensa dai signori De Munari e Perolin — furono naturalmente mandate via tutte stappate e capovolte, e contribuirono con grande efficacia a far salire all'apogeo il diapason del buon umore.

Quando noi di Padova partimmo da Cittadella col treno delle 8 pm., nel lasciare alla stazione quei simpatici gentiluomini, che di tante cortesie ci hanno colmato — ve lo confesso sinceramente — provammo una stretta al cuore, come avviene quando si è costretti a separarsi da amati parenti o da amici di vecchia data.

Solo valse a consolarci il pensiero che il saluto di partenza non fu un addio, ma un cordiale *arrivederci*. E ci rivedremo presto.

## CORRIERE DEL MATTINO

Servizio telegraf. part. del "Bacchiglione",  
ADRIA, 20. Ore 4.

Mentre il Commissario Distrettuale cav. Veyrat stava facendo colazione all'albergo della *Stella d'Italia*, tre individui, approfittando dell'istante in cui egli trovavasi solo, gli si avventarono addosso, armati di coltello, cagionandogli varie ferite, tra cui una gravissima.

Fra il ferito e uno dei feritori sussistevano vecchi rancori per questioni politiche.

Siccome questo appartiene al partito progressista, così qualche moderato vuole farne una questione politica, e insulta i liberali.

Grande eccitamento.

I particolari per lettera.

## Notizie interne

Un leggiero miglioramento si è constatato nello stato di salute del generale Medici.

Una lettera dell'onor. Sellà ai Lincei, annuncia che, sebbene la sua salute trovisi in via di miglioramento, egli non si trova ancora in condizione di poter sostenere il viaggio di Roma.

## Ispezione di Tribunali

Zanardelli ha deciso di ordinare una ispezione presso i Tribunali e gli uffici dei procuratori del re. Gli ispettori saranno consiglieri di Corte d'Appello e sostituti procuratori generali. Essi dovranno constatare la quantità di lavoro fatta dai singoli uffici, gli affari rimasti giacenti, il modo con cui si è atteso al disbrigo dei processi.

## Liste elettorali

L'on. Depretis ha spedito un secondo telegramma-circolare ai prefetti sulla formazione delle liste elettorali. Ecco:

« Ai prefetti del regno,

« Nelle nuove liste complementari saranno ammessi tutti coloro che, a termini della legge 17 dicembre 1860, dovrebbero essere compresi nelle revisioni annuali delle vecchie liste.

« DEPRETIS »

## Notizie estere

Secondo la legge limitante la durata dei comandi dei corpi d'esercito si misero in disponibilità i generali Borel, Lefevre, Cornat, Gallifet e Smitz.

Essi riceveranno una nuova destinazione domani.

## Discorso Shobeleff

La *France* dichiara di possedere il testo dell'allocuzione di Shobeleff che fu pronunciata in francese e che venne comunicata a quel giornale da uno dei serbi che presentarono l'indirizzo.

## Bismark e la Turchia

L'agenzia *Havas* dice che Bismark

avrebbe comunicato una nota confidenziale alle potenze per informarle dello scopo della missione turca in Berlino.

Il *Temps* crede di sapere che tale missione proponeva l'alleanza eventuale contro la Francia.

## TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

PARIGI, 20. — Il ministro invitò i prefetti ad indicargli i congregazionisti espulsi che tentassero di rientrare in Francia.

LONDRA, 20. — Il *Times* dice che i negoziati commerciali colla Francia sono definitivamente falliti.

Lo *Standard* scrive che l'ambasciatore di Germania a Pietroburgo fu incaricato di protestare contro il discorso di Skobeleff.

NAPOLI, 20. — La notizia, divulgata stamane, del peggioramento nella salute e della morte di Garibaldi è assolutamente falsa. Garibaldi passò la notte benissimo.

CAIRO, 20. — La Camera discute il catasto. Credesi che si porrà sotto la direzione indigena, invece che di una commissione europea. Il Ministero appoggia la Camera riguardo il bilancio. Attendendo una soluzione, i consoli si limitano ai rapporti col ministero per gli affari correnti.

LONDRA, 20. — I giornali inglesi biasimano il discorso di Skobeleff. In un colloquio fra il corrispondente parigino del *Daily News* e Skobeleff, questi disse che attaccò la politica dell'Austria oprimendo gli slavi nei Balcani e violando il Trattato di Berlino. Se continua, la Russia combatterà l'Austria.

NEW YORK, 20. — Sono avvenute delle inondazioni nella vallata del Mississippi. I danni sono immensi nei distretti cotoniferi.

LONDRA, 20. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Skobeleff fu richiamato a Pietroburgo.

VIENNA, 20. — (Ufficiale) — Il 17 corr. avvenne un incontro presso Predier fra un distaccamento di fanteria e 80 insorti che furono respinti, perdendo circa 10 morti. Le truppe non ebbero alcuna perdita. Vicino a Lednice e Glifen accadono ogni giorno scaramucce. Il 18 corr. partirono per Foca due colonne comandate dai colonnelli Rambauer e Holze.

La prima prese la direzione di Sas ed ha incontrato gli insorti presso Crusica e li disperse subito. La seconda seguì la via di Gernich. Nel combattimento di Crusica le truppe ebbero 4 feriti, e gli insorti 4 morti e 7 prigionieri.

La *Neue Freie Presse* annunzia essere falsa la notizia che l'Austria sia disposta a rimborsare al Montenegro le spese cagionate dal cordone di truppe lungo il confine del principato.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

## Municipio di Lonigo

### AVVISO

Nei giorni 24, 25, 26, 27 e 28 Marzo prossimo venturo avrà luogo in questa Città l'antica e rinomata *Fiera di Cavalli* detta della Madonna.

La direzione delle ferrovie dell'Alta Italia ha determinato di emettere per tale ricorrenza biglietti di favore per questa Stazione valevoli dal 22 al 29 Marzo suddetto colla fermata dei treni diretti 11 e 12.

Nell'Ippodromo Comunale saranno date le solite Corse di Cavalli con premi, il cui programma verrà pubblicato dalla Presidenza della Società per le Corse.

Lonigo, 4 febbraio 1882.

Il Sindaco

MUGNA Dott. GIUSEPPE

(2651)

## Cirillo Pavan

CHIRURGO DENTISTA  
A VVERTE

che si è già stabilito in questa città, Piazza dei Frutti, N. 547.

In specialità rimette denti artificiali, dentiere in perfezione del sistema americano, ottura le carie, pulisce dal tartaro, toglie immediatamente l'odontalgia, evitando con mezzi di sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assottimento di tinture e polveri dentifriche.

Consultazione ed operazioni gratuite ai poveri. 2643

## PREMIATA

# Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **cappellini** per fanciulli; **cappelli per sacerdoti**; **cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2580)

Borgo Codalunga, N. 4759.

## Antiche Acque

# Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiato con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi, e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: **Acque Minerali Catulliane**.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajani in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

## PREZZO CORRENTE

### VENDITA

# OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.80 )  
II. » » 1.60 ) al litro  
III. » » 1.40 )

Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 . . . . L. 2.80

Mezzo fiasco . . . . » 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano . . . . . L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50  
II. » . . . . » 2.00

Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2623

## Scoperta prodigiosa

### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova, Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

# NON PIU' MEDICINE

**Perfetta Salute** restituita a tutti senza medicina, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

## REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, femma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diaetici, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,280. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peycet istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 82,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente.

— Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

**Prezzo della Revalenta naturale:** In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY & C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

# LINIMENTO GALBIATI

contro l'Artrite, Gotta, Reumatismi, Sciatiche, Lombaggini e Pleunite

Premiato con più Medaglie da Istituti Scientifici Nazionali ed Esteri.

22 anni di successo, come lo comprovano le migliaia di certificati di guariti, nonché quelli di molti distinti Medici, i quali furono esposti all'Espos. Naz. di Milano 1881, e che si possono da chiunque ispezionare dalle ore 12 alle 2 pom., presso lo stesso inventore, Via S. Maria Porta, N. 3, Milano, il quale, potrà dare tutti gli schiarimenti del caso.

L'inventore garantisce la guarigione delle suddette affezioni, purchè impieghino il suo vero Linimento e non quello che la disonestà speculazione ha tentato e tenta tuttora di sostituirci. — Prezzo dei flaconi: L. 15, 10 e 5.

Deposito in Milano Farmacia Azimonti ora Cairoli, Via Cordusio, 23 — Farmacia Ravizza, angolo Armoreri e nelle principali farmacie del Regno. 2658



**CHI È** che non apprezza l'economia?  
**A CHI** non piace la comodità? Essendo in tempi che tutti mirano al risparmio ed alle cose più comode, raccomandiamo il

## LUME ECONOMICO A BENZINA

(Sistema Bianchi) Prio. in tutti gli Stati d'Europa (Fabb. in Vienna)

**VANTAGGI**

Né fumo, né odore - Il lucignolo non si consuma mai - La fiamma si può regolare a piacimento mediante il regolatore - Con 10 Cent. di Benzina si hanno 12 ore di luce, maggiore a quella data da una buona candela stearica - 90 % di risparmio garantito sulle candele steatiche.

Guardarsi da altri lumi a Benzina posti in commercio i quali servono solamente ad ingannare il pubblico.

Il Lume Economico a Benzina (Sistema Bianchi) porta impresso sulla candela di Porcellana la sovrapposta Marca di Fabbrica. Unita alla scatola ove contiene il Lume, evvi la dichiarazione a stampa rilasciata dall'Ufficio per l'illuminazione Municipale di Venezia con la validazione delle Camere di Commercio di Venezia, Milano e Padova nella quale dichiarazione sono confermati i suddetti vantaggi.

**PREZZO** del Lume completo: in Ottone L. 4 — Nickel L. 5,50 con scatola e prospecto.

Aggiungendo 50 Cent. all'importo, si spedisce franca d'ogni spesa, qualunque sia la quantità.



Marca di Fabbrica

Agente per l'Italia e Francia S. Bianchi — Piazza Unità d'Italia — Padova. 2616

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO

All'Esposizione Industriale Italiana di Milano

1881

PREZZI

|                       |         |
|-----------------------|---------|
| In Bottiglia da Litro | L. 3,50 |
| » » da mezzo Litro    | L. 1,50 |

2619

## PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

### A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 anni di successo attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la

## Guarigione rapida

della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarri, ecc. — Esigere la marca di fabbrica e la firma De-Stefani.

Unico depositario generale nella città e provincia di Padova Luigi Cornelio. 2566

PREMIATE con più

## MEDAGLIE

D'ORO

E D'ARGENTO



Nevralgie, Tossi, Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

### AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro 'sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 151

## SILPHIUM

Cyrenaicum

Questo rimedio, il più efficace per combattere la Tisi e in generale tutte le più gravi Malattie di Petto e della Gola, è costantemente infallibile nei Raffreddori, la Bronchite, l'Angina, la Raucedine, le Granulazioni, e la fatica della Faringe, nei CANTANTI o gli ORATORI. Se ne fa uso indifferentemente in Gran, Tintura, Pasta e Sciroppo.

DEFFÈS, Farm. di 1<sup>a</sup> classe  
2, rue Drouot, 2, Parigi, e in tutte le Farmacie.  
INVIO GRATUITO DEL PROSPETTO DIETRO DOMANDA  
Vendita in Italia: A. Manzoni e C., Milano, Roma

### LA TIPOGRAFIA

del giornale

## Il Bacchiglione Corriere-Veneto

ESEGUISCE

# Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

In Padova nella farmacia Cornelio. 158

# PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gassosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica-Fonte-Pejo Borghetti.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO